

7:30:00	arrivo dei ragazzi al colosseo	I ragazzi si dispongono nella piazza secondo le indicazioni, con gli ombrelli colorati intorno agli stendardi della pace dello stesso colore. Sul palco salgono una ottantina di ragazzi delle varie religioni.	45'00"				
INIZIO DIRETTA RAITRE							
8:30:00	COREOGRAFIA BELGIO	Coreografia con ombrelli.	2'00"	SIGLA RAI Titoli: I ragazzi per l'unità presentano: "The Golden Rule". Lancio dell'evento (telecronista Rai) e breve intervista ai ragazzi nella piazza. Video-sintesi del musical dei ragazzi (30').	Base musicale.		
8:32:00	Saluto dei presentatori		1'00"				
8:33:00	saluto del sindaco di roma	Benvenuto dell'on. Walter Veltroni	3'00"				
8:36:00	saluto di storace	Eventuale saluto del Presidente della Regione Lazio, on. Storace.	3'00"				
8:39:00	CANZONE "The rhythm of the world"	Canzone Irlanda con movimenti coreografici	3'34"			Canzone "The rhythm of the world"	
8:43:00	MESSAGGIO DEL PAPA ai ragazzi	Il Card. Arinze legge il messaggio del Papa.	12'00"				
8:55:00	DANZA INDIA		4'15"				

9:00:00	canzone: "hai una vita sola"	Coreografia e coro sul palco	3'28"	Telecronista: saluta. Interviste in postazione su chi sono i ragazzi per l'unità e alla delegazione ONU.	Canzone: "Hai una vita sola"	RVM su Ragazzi per l'unità	
9:04:00	presentazioni	Quattro ragazzi presentano e salutano (italiano – inglese). Dicono lo scopo della giornata.	1'00"				
9:05:00	RAP "SORGENTE"	Gruppo di 20 ragazzi sul palco, più 2 solisti	3'30"	Presentazione di Chiara e del Movimento, con supporto di immagini.	Rap: "Sorgente"	RVM su Chiara	
9:08:30	TESTIMONIANZE DEI ragazzi	Dopo l'11 settembre: New York (inglese), Pakistan (urdu), Nigeria (inglese)	5'00"			RVM muto scuola di Dalwal in Pakistan	LINGUE: inglese – urdu – inglese
9:13:30	DANZA INDIO AMAZZONIA	Gruppo di 20 ragazzi indio brasiliani sul palco	2'00"		Base danza		
9:15:30	TESTIMONIANZE DEI RAGAZZI	Da Chernobyl (russo), Tanzania (inglese)	2'30"				LINGUE: russo - inglese
9:18:00	CANZONE "YOUR LOVE IS IN ME"	Gruppo Filippine (coro: 12 – strumenti: 5)	3'34"	Lancio RVM: progetto 'Schoolmates'. Lancio del sito www.school-mates.org e del numero verde. Intervista in postazione ai ragazzi di Cecchina con Pamela.		RVM "Schoolmates"	
9:23:30	saluto ragazzi della sinagoga e della scuola ebraica di roma	15 ragazzi ebrei sul palco. Un ragazzo ed una ragazza leggono alcuni versetti.	1'30"				LINGUE: ebraico
9:25:00	SALUTO RAGAZZI	3 o 4 ragazzi musulmani sul palco.	1'00"				LINGUE: arabo

	MUSULMANI	Impegno di Dalel (Medio Oriente).					
9:26:00	PRESENTAZIONE leaders religiosi	Un presentatore scende dal palco e presenta i leaders religiosi: dr. Vinu Aram; rev. Keishi Miyamoto; sig. Hoshina della Rissho Kosei-kai; sig. Bajbir Sinch Lal; Lisa Palmieri Billig; Chiara Lubich; Card. Arinze.	2'00"				
9:28:00	RVM PAPA CON I RAGAZZI	RVM immagini del Papa coi ragazzi, con frasi del suo messaggio ai Ragazzi per l'unità.	2'00"			RVM: Giovanni Paolo II con i ragazzi in varie parti del mondo	
9:30:00	DANZA BOLIVIA		2'20"		Base musicale danza		
9:33:00	INTERVENTO DI CHIARA LUBICH	Messaggio di Chiara Lubich ai ragazzi del mondo.	6'00"				
9:39:00	CANZONE-PREGHIERA "OUR PRAYER"	Gruppo Filippine (coro: 12 – coreografia: 40 – strumenti: 5)	4'40"		Canzone: "Our prayer"		
9:44:00	PENSIERI DI PACE	Ragazzi rappresentanti delle varie religioni in semicerchio sul palco esprimono pensieri di pace sul filo conduttore della "Regola d'oro" presente nei rispettivi testi sacri.	6'00"				LINGUE: ebraico – italiano – giapponese – hindi?– hindi? – italiano – kirundi - italiano
9:50:00	IMPEGNO PER LA PACE E L'UNITÀ	Presentatori lanciano il gesto simbolico: ragazzi rappresentanti di ogni religione vengono chiamati a lasciare l'orma dorata della mano sul pannello della scenografia.	1'30"	Lancio sito internet: www.lascialatuaimpronta.net con il messaggio finale ai ragazzi del mondo, dove i telespettatori che lo desiderano possono lasciare la loro impronta di pace (indirizzo in sovrapposizione).		Indirizzo sito internet in sovrapposizione	
9:52:00	CANZONE SOLISTA: "oraÇao pela paz"	Canta Amilde (Brasile), con coro (mentre canta la canzone i ragazzi lasciano la loro impronta sulla	3'00"		Canzone: "Oraçao pela paz"		

		scenografia).					
9:55:00	RINGRAZIAMENTI	I presentatori ringraziano quanti hanno collaborato alla trasmissione.	30"				
9:55:30	CANZONE: "The golden rule"	Ritornello cantato dai rappresentanti delle principali religioni. Napoli guida i movimenti degli ombrelli nella piazza.	4'33"	Titoli di coda	Canzone: "The Golden Rule"		
10:00:00 FINE DIRETTA FINE DIRETTA RAITRE							
10:00:00	PRESENTAZIONE ASSOCIAZIONI E MOVIMENTI PRESENTI	Saluto di due ragazzi dell'Azione Cattolica Ragazzi e della Comunità di Sant'Egidio.	3'00"				
10:03:00	PRESENTAZIONE DEI LEADERS RELIGIOSI	Presentatori invitano a salire sul palco i leaders religiosi: Vinu Aram, Rev. Miyamoto, Lisa Palmieri.	30"				
10:03:30	TESTIMONIANZE PERSONALITÀ RELIGIOSE	Dr. Vinu Aram (Shanti Ashram) Rev. Keishi Miyamoto (Myochikai)	5'00"				LINGUE: inglese - giapponese
10:09:00	GOSPEL: "WE SHALL OVER COME"	Gruppo di Solingen	3'00"		Canzone: "We shall over come"		
10:12:00	TESTIMONIANZE PERSONALITÀ RELIGIOSE	Lisa Palmieri (Italia)	2'30"				LINGUE: arabo - italiano
10:15:00	LANCIO DELLA MARCIA PER LA PACE	Presentatori annunciano la marcia e spiegano lo svolgimento.	2'00"				
10:17:00	COREOGRAFIA NAPOLI	Coreografia con ombrelli colorati che coinvolgerà la piazza. Ogni ragazzo potrà esprimere il suo 'si' attaccando	2'00"	Titoli di coda	Canzone: "The Golden Rule"		

		piccole impronte adesive sugli ombrelli degli altri.					
10:19:00	FINE PROGRAMMA		FINE PROGRAMMA AL COLOSSEO				
10:30:00	Partenza della marcia verso S. Pietro						

COREOGRAFIA BELGIO (2')

SALUTO DEI PRESENTATORI

Davide:

Ciao a tutti! Benvenuti qui al Colosseo!

Kate:

Good morning. It's great to see you here!

Serena:

Vogliamo vivere questa giornata insieme con lo stesso entusiasmo di ieri per rendere visibile tra tutti quel mondo unito che abbiamo sperimentato tra noi.

Alberto:

Innanzitutto vogliamo ringraziare il Comune di Roma che, nella persona del Sindaco Walter Veltroni, ha sostenuto questa manifestazione.

E così anche la Regione Lazio e il Presidente Francesco Storace che ci ha aiutato a realizzarla.

Ora invitiamo sul palco il Sindaco che ci dà il suo benvenuto.

BENVENUTO DEL SINDACO VELTRONI AI RAGAZZI (3')

BENVENUTO DEL PRESIDENTE STORACE AI RAGAZZI (3')

Canzone: "THE RHYTHM OF THE WORLD" (Irlanda – 3'34")

GIOCO DI MOVIMENTO

I wake up in the morning
I go to bed each night
But lately I've been thinking
All about my life
I'm looking for a reason
I'm trying to find my way
Too many paths that I can choose
Which should I take today?

**And the rhythm
leads me onwards
It is beating in my heart
And I'm looking for a reason
Is there more than this for me?
Is there more than I can be? (2 v.)**

We wake up in the morning
With one thing on our mind
The goodness in every person
We must try to find
We're sure it'll be a good day
If we choose this way
Our goal is to love each person
In each and every way.

**And the rhythm
leads us onwards
It is beating in our hearts
We can see a world united
Taking shape before our eyes
We can reach it if we try (2 v.)**

MESSAGGIO DEL S. PADRE AI RAGAZZI LETTO DAL CARD. ARINZE (10')

Serena:

Certamente anche il Santo Padre avrebbe voluto esserci e incontrarsi con noi, ma come sapete si trova in Bulgaria. Ha mandato però un suo messaggio. È proprio indirizzato a noi ragazzi! Ce lo leggerà adesso Sua Eminenza il Card. Arinze.

Card. Francis Arinze:

Innanzitutto volevo salutare tutti voi, ragazzi appartenenti a varie religioni che arrivate da tanti Paesi del mondo e salutare anche tutti i leaders religiosi qui presenti, che vi hanno accompagnato per condividere con voi questo momento. Ecco quanto vi scrive il santo Padre, Giovanni Paolo II:

«Carissimi Ragazzi e Ragazze!

1. Vi saluto con gioia e affetto, in occasione del vostro “Supercongresso”, che ogni cinque anni raduna migliaia di ragazzi di tanti Paesi del mondo intorno ad un grande ideale: l'ideale dell'unità. Voi, infatti, vi chiamate “Ragazzi per l'unità”.

Il mio saluto va ad ognuno personalmente, e vorrei che questo mio messaggio giungesse alla mente ed al cuore di ciascuno di voi. Ringrazio il Cardinale Francis Arinze, che di esso si fa portatore, aggiungendovi la sua preziosa testimonianza di Pastore della Chiesa, che da anni collabora con me per il dialogo con le religioni non cristiane. Un cordiale saluto rivolgo alla carissima Chiara Lubich, Fondatrice e Presidente del Movimento dei Focolari, come pure ai Sacerdoti ed agli animatori che vi hanno accompagnato.

Cari giovani amici, voi avete tanto desiderato coinvolgere il Papa in questo evento che vi sta molto a cuore. Come sapete, però, proprio durante il vostro Congresso, sarò lontano da Roma: mi troverò in Visita Pastorale in Azerbaijan e in Bulgaria. Questo mi impedisce di incontrarvi, ma non di esservi spiritualmente vicino! E sono certo che anche voi, con la preghiera e con l'affetto, mi accompagnerete e sosterrete nel mio Viaggio Apostolico.

2. Voi, “Ragazzi per l'Unità”, comprendete bene perché ogni tanto lascio la mia Sede per visitare Chiese e Nazioni lontane. Questo rientra nel mio servizio di Successore dell'Apostolo Pietro, incaricato da Cristo di custodire e promuovere l'unità dell'intero Popolo di Dio. Tutti i Vescovi sono al servizio dell'unità, ma il Vescovo di Roma lo è con una propria e più forte responsabilità. Così, tutti i ragazzi cristiani sono “per l'unità”, ma voi, che aderite al Movimento dei Focolari, lo siete in modo speciale!

Lo stesso Spirito ci muove, carissimi, lo stesso Spirito ci unisce. E' lo Spirito Santo di Dio, che, in modo misterioso, spinge la Chiesa verso una sempre più profonda comunione con Dio. Lo fa non come un Assoluto, che tutto assoggetta e domina, ma come Amore, che tutto dona, vivifica e santifica.

3. Da chi ci viene questa meravigliosa “teo-logia”, cioè questa dottrina su Dio? Ci viene da Gesù, il Cristo, il Figlio di Dio fatto uomo e nato dalla Vergine Maria. Gesù è il rivelatore del Padre, l’immagine del mistero invisibile, il “volto” di Dio in un uomo come noi, il “testimone” fedele del suo amore. Per questo è venuto sulla terra, si è dedicato alla predicazione del Regno dei Cieli e lo ha inaugurato con segni e prodigi, guarendo coloro che erano prigionieri del male (cfr *At* 10,38). Per questo si è consegnato volontariamente alla morte lasciandoci, nella Cena pasquale, il testamento del suo Sacrificio. Per questo il Padre lo ha risuscitato dai morti e lo ha innalzato alla sua destra, costituendolo Signore del mondo e della storia. Nel nome di Gesù la salvezza è offerta e annunciata agli uomini, di ogni lingua, popolo e nazione.

Sì, Gesù è il Salvatore del mondo intero. E’ il Principe della pace. Anzi, come dice l’apostolo Paolo, “egli è la nostra pace” (*Ef* 2,14), perché ha abbattuto il muro dell’inimicizia, che separa gli uomini e i popoli tra loro. Gesù è la nostra speranza, la speranza per tutta l’umanità che, in ogni generazione, è chiamata a costruire la pace nella giustizia, nella verità e nella libertà.

4. Cari Ragazzi e Ragazze, Cristo vi chiama ad essere gli annunciatori e testimoni di questa splendida verità. Vi chiama ad essere gli apostoli della sua pace. Costruite la pace in tutte le situazioni in cui vi trovate quotidianamente a vivere: in famiglia, nella scuola, tra gli amici, nello sport e nel tempo libero... Siate sempre pronti all’ascolto, al dialogo, alla comprensione. Sappiate unire il coraggio e la mitezza, l’umiltà e la tenacia nel bene. Imparate dal divin Maestro che la verità non si sostiene con la violenza, ma con la forza della verità stessa. Alla scuola del Vangelo, tenete sempre uniti la giustizia e il perdono, perché la pace vera è frutto di entrambi. Animati dallo Spirito di Gesù, amate chi non vi ama e vogliate bene a chi non ve ne vuole, perché cresca nel mondo il Regno di Dio, che “è giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo” (*Rm* 14,17). In questo modo, carissimi, sarete veramente costruttori di unità e di pace.

5. Cari Ragazzi e care Ragazze, siate apostoli di pace! Vorrei ripetere a voi le parole che ho pronunciato ad Assisi il 24 gennaio scorso, in occasione della Giornata di Preghiera per la Pace: “Giovani del terzo millennio, giovani cristiani, giovani di tutte le religioni, chiedo a voi di essere, come Francesco d’Assisi, «sentinelle» docili e coraggiose della pace vera, fondata nella giustizia e nel perdono, nella verità e nella misericordia! Avanzate verso il futuro tenendo alta la fiaccola della pace. Della sua luce ha bisogno il mondo!” (*Discorso ad Assisi*, n. 7: *L’Osservatore Romano*, 25.1.2002, p. 7). Così il Papa vi desidera, perché così vi vuole Gesù. Non abbiate paura di donarvi totalmente al Signore.

Vi aiuti Maria Santissima, che ama come proprio figlio ogni singolo discepolo di Gesù. Amatela, cari Ragazzi, come vostra Madre, e lasciatevi sempre guidare da Lei nel cammino della vita. Io vi accompagno volentieri con grande affetto e vi mando di cuore una speciale Benedizione.

Dal Vaticano, 18 Maggio 2002

Johannes Paulus II

DANZA INDIA (4'15")**CANZONE: "HAI UNA VITA SOLA" (3'31")**

È un amore grande e l'ho trovato
 Tra le luci che mi abbagliano
 Travolgente e bello,
 Quest'amore è Dio
 È un pensiero solo e mi dice che:

**Tu hai una vita sola
 Tu hai una vita ora.**

**Tu hai una vita sola
 Spendila bene
 Una vita sola.
 Tu hai una vita sola
 Spendila bene
 Una vita sola.**

Ho una grande voglia di gridarlo
 Corro verso il mondo a vivere
 Ora voglio amare senza limiti
 È una gioia immensa,
 devo dirti che

**Tu hai una vita sola
 Spendila bene
 Una vita sola.
 Tu hai una vita sola
 Spendila bene
 Una vita sola.**

You have one life to live,
 Just live it the best you can
 You have one life to live,
 Just live it the best you can.
 You have one life to live,
 So you must do your best.

SALUTO E PRESENTAZIONI (4 presentatori – 1')
(in italiano e inglese)

Centro palco

Serena:

Un saluto speciale a chi in questo momento è collegato con noi attraverso RAITRE! Sappiamo poi che ci state seguendo in diretta via satellite e via internet anche da tanti altri Paesi del mondo.

Davide:

Da 90 Nazioni eccoci qui. Siamo più di 12.000 ragazzi e ragazze appartenenti a culture e credenze diverse. Ma rappresentiamo tantissimi altri ragazzi che nel mondo vogliono vivere per la pace.

Alberto:

Siamo i ragazzi per l'unità. Oggi ci siamo dati appuntamento, qui al Colosseo, per testimoniare il nostro comune impegno a costruire un mondo più unito.

Kate:

From this place, a symbol of proud choices in defense of human rights, we want to say, all together, our 'YES' to peace.

(Da questo luogo, che è simbolo di scelte coraggiose in difesa dei diritti umani, vogliamo dire, tutti insieme, il nostro 'sì' alla pace).

RAP: "SORGENTE" (3'30")

Giorno dopo giorno
Sfioriamo la gente
Ma c'è qualcosa che non passa?
Che conta veramente?
Futuro del mondo
Noi cerchiamo una fonte
Per essere oggi una nuova sorgente.

Un'acqua che sgorga
Dove può arrivare?
Comincia da un punto
E non si può arrestare
Rallenta riparte riprende vigore
E tutto travolge
Senza far rumore.

Amore concreto che tutto consuma
 Amore che spacca rompe
 Vince ogni paura
 La bomba più forte
 Di ogni guerra e rancore
 L'acqua va' corre sussurra
 Tutto vince l'amore
 Amore che vince tutto vince l'amore
 L'acqua va' corre sussurra
 Tutto vince l'amore.

E il cielo si apre ci dà la sua vita

La prima sorgente

La prima sorgente

Da Trento è partita.

Sorgente che unisce

Trasforma e rinnova

E di tutti fa e di tutti fa

Una cosa sola.

Quell'acqua nel tempo
 La terra ha irrigato
 Un popolo nuovo dall'amore
 È già nato
 Di lingue diverse
 D'ogni razza e cultura
 Vogliamo portare
 Noi quell'acqua pura.

Perché un mondo unito
 Un uomo-Dio ha sognato
 Quelle prime ragazze
 La vita hanno dato
 E noi, noi ragazzi faremo domani
 Fiorire quel sogno fra le nostre mani.

E il cielo si apre ci dà la sua vita

La prima sorgente

La prima sorgente

Da Trento è partita

Sorgente che unisce

Trasforma e rinnova

E di tutti fa e di tutti fa

Una cosa sola.

E noi noi ragazzi faremo domani
 Fiorire quel sogno
 Fra le nostre mani...

Diretta RAI – *Intervista in postazione ad alcuni ragazzi su chi sono i ragazzi per l'unità e alla delegazione ONU (Chiara B.; Federico; Rita; Andrea; Chiara Crepaz; Ale della Bolivia, Cristian del Brasile,).*

TESTIMONIANZA DI JOYCE MURRAY (Maryland - USA)

Davide (in italiano):

Tutti abbiamo vissuto la tragedia dell'11 settembre. E forse, guardando increduli le immagini della TV, abbiamo avuto l'impressione che, insieme a quelle Torri, crollassero anche tante certezze. Abbiamo provato sentimenti di paura per il futuro.

Qui con noi c'è Joyce, che viene dagli Stati Uniti. Vorremmo chiederti: come avete reagito a New York?

Joyce (in inglese):

Da quel giorno il nostro Paese è cambiato. Appena la città si è ripresa dal terribile shock, abbiamo visto dilagare un incredibile senso di solidarietà che solo la sofferenza poteva generare e che ha unito la nazione. I muri di indifferenza si sono sciolti in una valanga di aiuti concreti. Tutti volevano fare qualcosa per gli altri. Era commovente vedere la gente riempire le chiese, rivolgere a Dio preghiere spontanee, dal Parlamento alle piazze.

Però c'era anche collera, risentimento.

A scuola alcuni miei compagni hanno iniziato a trattare con disprezzo gli studenti mediorientali. Ci faceva male constatare una discriminazione già in atto. Ci siamo detti di cominciare noi per primi ad andare oltre il dolore, per amare tutti. Solo così è possibile trovare una strada di pace. Insieme ad altri abbiamo organizzato raccolte di denaro per le vittime e per il popolo afgano. Abbiamo sentito l'esigenza di incontrarci con alcuni amici musulmani che si impegnano con noi a costruire il mondo unito. Mentre eravamo insieme nella loro moschea, la radio annunciava l'inizio dell'attacco in Afganistan.

Ma la guerra ci sembrava lontana: molto più reale era il nostro incontro tra fratelli. Tutti, cristiani e musulmani, ci siamo sentiti parte di un unico disegno: realizzare la fraternità universale.

**TESTIMONIANZA DI RAIMOND E WAJIHA (Pakistan)
con supporto di immagini**

Serena (in italiano):

Grazie Joyce! Qui ci sono, poi, due nostri amici che vengono dal Pakistan. Raymond è cristiano e Wajiha, musulmana. Immaginiamo che anche voi avete vissuto momenti di tensione.

Raymond (in urdu):

Sì. Il Pakistan di colpo è entrato nella scena mondiale e tutti guardavano a cosa sarebbe successo. Poi sono cominciati i bombardamenti in Afghanistan. Davanti alla sospensione e alla paura abbiamo sentito che tutto crolla. Solo Dio rimane.

Tanti cristiani, nostri conoscenti, hanno fatto provviste alimentari e si sono rinchiusi in casa. Noi ci sentivamo sereni e pieni di fiducia, perché Dio sa trarre il bene anche dal male.

Abbiamo cercato di comunicare questa certezza a quanti ci stavano accanto. Tanti ne sono rimasti contagiati, ritrovando la pace.

Wajiha (in urdu):

Sembra un assurdo, ma proprio in questa situazione di odio e di diffidenza mi sono sentita più unita a Dio e alle mie amiche cristiane, pur essendo io musulmana. Insieme abbiamo chiesto a Dio Onnipotente il miracolo della pace.

Ci siamo ritrovati tutti uniti, anelli di una catena che non può più essere spezzata.

A Dalwal, un villaggio del Punjab in Pakistan, c'è una scuola dove studenti e insegnanti, cristiani e musulmani, vivono insieme nella pace. Non è facile perdonare chi ti fa un torto, non aspettare niente in cambio, essere il primo ad amare, ma è proprio questo che, insieme alla matematica, si impara a Dalwal.

In questo modo, tanti bambini possono crescere in un clima di apertura, di dialogo e di rispetto reciproco. Queste sono le basi della vera pace.

TESTIMONIANZA DI SAMUEL CHABA (Nigeria)

Serena (in italiano):

La pace, però, è minacciata un po' dovunque nel mondo. Il caso, ad esempio, della Nigeria, da dove arriva Samuel che ha vissuto in prima

persona gli scontri fra le etnie. Tu ti sei trovato davanti ad una scelta difficile, vero?

Samuel (in inglese):

Nel mio Paese, per più di 100 anni, le duecento minoranze etniche hanno vissuto in pace e in armonia.

Nello stesso periodo in cui a New York crollavano le Torri, anche in Nigeria nella città di Jos ci sono stati dei contrasti tra le etnie, tra cristiani e musulmani, con saccheggi e stragi da entrambe le parti.

Il governo ha cercato di riportare l'ordine ma, non riuscendovi, sia i cristiani che i musulmani hanno formato truppe di sorveglianza. Anch'io facevo parte di questi gruppi del quartiere cristiano.

Una sera, durante un giro di controllo, ci siamo imbattuti in un gruppo musulmano. Avevamo accerchiato i nostri nemici. La maggioranza dei cristiani ha suggerito di ucciderli. Ma io non potevo farlo: il Vangelo dice che dobbiamo amare tutti, siano essi cristiani, musulmani o buddisti. E amare anche i nemici.

Ho chiamato il nostro capo-gruppo ed ho proposto a lui e agli altri di risparmiare le loro vite, non perché non ci avessero fatto del male, ma perché quelli dell'altra etnia sono, come noi, figli di Dio. Queste parole hanno colpito tutti e le vite di quei ragazzi musulmani sono state risparmiate.

Ero felice perché, anche se ci consideravamo nemici, la volontà di Dio per i suoi figli è che ci amiamo come fratelli.

DANZA INDIO AMAZZONIA (Recife – 2'15"')

Davide:

In Brasile nel cuore della foresta amazzonica gli indios vivevano pacificamente e in armonia con la natura. L'arrivo della civiltà ha generato sospetto e diffidenza. Ma la guerra non ha l'ultima parola: occorre disarmare il cuore e la pace ci sarà.

TESTIMONIANZA DI SVETA (Chernobyl)

Alberto (in italiano):

Ciao Sveta, tu sei ortodossa e arrivi da Chernobyl dove anni fa c'è stata una grande esplosione in una centrale nucleare, che provocò un disastro ecologico con gravi conseguenze sulle persone. Cosa ha significato per te?

Sveta (in russo):

Le conseguenze di quell'incidente sono state terribili: migliaia di ettari di terra sono stati contaminati e tuttora sono inutilizzabili. 450 tra paesi e città sono scomparsi. Migliaia di persone si sono ammalate di cancro e i bambini nascevano affetti da leucemia. La colpa di questo è dell'uomo che, nella corsa frenetica verso una vita migliore, dimentica la fede in Dio, l'onestà e l'amore verso gli altri.

Anche io porto sulla mia pelle le conseguenze di quell'incidente. A volte mi sono sentita delusa e senza speranza, ma Dio mi è rimasto vicino aiutandomi a riscoprire la fiducia in me stessa e negli altri. Grazie all'amore che ho ricevuto, ho ritrovato la forza di essere ancora felice.

Non dimenticherò mai la giornata di oggi: ora non sono più sola, ho tanti amici che come me vogliono vivere per la pace, riportando l'amore tra tutti.

TESTIMONIANZA DI GEORGE (Dogodogo Center – Tanzania)

Kate (in italiano):

George arriva dalla Tanzania. È il portavoce di tanti ragazzi dell'Africa, una terra dilaniata, come tanti altri Paesi, da gravi problemi: dalla povertà, alla guerra, alla fame. Ma lui non si è arreso... George, could you share some of your experience with us?

George (in inglese):

Nel mio Paese tanti ragazzi vivono per le strade costretti, per sopravvivere, anche ad attività criminali. Sono vestiti di stracci, malnutriti e ammalati. Anch'io ero uno di loro. In famiglia vivevamo in 10 in una capanna. Siamo poverissimi e dopo la terza elementare ho dovuto lasciare la scuola. Ho fatto il pastore, ma a 9 anni me ne sono andato di casa. Ho pianto disperato, ero solo. Ho chiesto a Dio di non abbandonare me e la mia famiglia.

Sono salito sul treno per la capitale. Ho viaggiato due giorni senza cibo, nascosto sotto i sedili, perché non avevo i soldi per il biglietto. La polizia mi ha scoperto e picchiato. Ero stremato. Così è iniziata la mia avventura per la strada dolori e umiliazioni di ogni tipo. Speravo sempre di poter riprendere la scuola.

Un giorno, mentre cercavo tra la spazzatura qualcosa da mangiare, ho sentito parlare del Dogodogo Center che si prende cura dei ragazzi della strada. Mi hanno accolto e curato. Ho trovato una famiglia con 160 ragazzi come me. Siamo di religioni diverse, ma uniti nel ricominciare una vita nuova.

Ho ripreso gli studi recuperando gli anni persi con ottimi risultati. Vorrei diventare avvocato e lavorare per il rispetto dei diritti umani dei ragazzi.

Sono molto felice di essere qui oggi per testimoniare con voi che l'amore vince tutto.

CANZONE: "YOUR LOVE IS IN ME" (FILIPPINE - 3'34")

**Your love is in me
In my life and every song
that I sing!**

Whenever I cry
You're there by my side
And you want me to know
All the little things
that I do for love will bring
Peace to my heart.

**Your love is in me
In my life and every song
that I sing
And when I'm flying
you're the wind beneath my wings.
Your love is in me
And I truly want the world to see
Life is a beautiful thing!
Life is a beautiful thing!**

When darkness descends
You lend me a hand
And you show me the way
All the little things

that you do for love will bring
Peace to the world.

Your love is in me...

Your love within me
makes me strong...
Your love within me
sets me free...

Your love is in me...

Diretta RAI – Lancio progetto “Schoolmates”. Intervista a due ragazzi in postazione. Scuola di Cecchina con Pamela. Numero verde.

**TESTIMONIANZA DEI RAGAZZI DELLA SINAGOGA
E DELLA SCUOLA EBRAICA ‘ANGELO SACERDOTI’ DI ROMA (1’20”)**

(salgono in dieci sul palco)

Alberto:

Oggi ci sono tanti ospiti speciali: ragazzi di varie religioni che sono arrivati da diverse parti del mondo e che vedete qui alle nostre spalle. Tra loro un bel gruppo di ragazzi della comunità ebraica di Roma, che ci esprimono il loro desiderio di vivere in pace.

CANZONE DI PACE

Cantate una canzone di pace
non bisbigliate preghiere
cantiamo una canzone per la pace
e cantiamola ad alta voce.

Lasciate che il sole attraversi i fiori.
Non guardate indietro,
lasciate che i caduti riposino in pace.
Alzate i vostri occhi pieni di speranza,
non guardate attraverso le canne dei fucili.

Cantiamo una canzone all’amore, non alla vittoria.
Non dite ‘un giorno verrà’
andate a prendervelo voi stessi.
Perché non è un sogno.
In tutte le piazze
fate risuonare una canzone per la pace.

TESTIMONIANZA DEI RAGAZZI MUSULMANI (1’30”)
(salgono 4 sul palco)

Serena:

Ringraziamo i nostri amici ebrei e andiamo a conoscere una rappresentanza di ragazzi musulmani che sono qui con noi da 15 Paesi del mondo. Fra loro c'è anche Dalel dal Nord Africa che vuole lanciare a tutti un messaggio.

Dalel (Nord Africa):

Noi ragazzi musulmani vogliamo impegnarci con voi ad amare dappertutto, in ogni momento senza aspettarci nulla in cambio. Se ognuno di noi sarà costruttore di pace attorno a sé, se chiediamo a Dio il Suo aiuto, il mondo unito che abbiamo sperimentato in questi giorni tra noi diventerà presto una realtà.

PRESENTAZIONE PERSONALITÀ

Kate (sul palco):

Insieme a noi oggi sono presenti diversi leaders religiosi che provengono da varie parti del mondo e che sono arrivati qui con gruppi di ragazzi dei loro movimenti. Thank you all so much for having accepted our invitation.

Davide (scende vicino alle personalità):

Vinu Aram, del Movimento hindu Shanti Ashram, dell'India, una delle presidenti della Conferenza Mondiale delle religioni per la Pace.

Il Rev. Keishi Miyamoto, del Movimento buddista Myochikai, del Giappone, nato dopo il disastro atomico di Hiroshima allo scopo di educare alla pace le nuove generazioni.

Il signor Hoshina, del movimento buddista giapponese Rissho Kosei-kai.

Il signor Balbir Singh Lall, della comunità sikh di Roma.

La signora Lisa Palmieri, vice-presidente della WCRP europea, rappresentante della religione ebraica.

Chiara Lubich, fondatrice e presidente del Movimento dei Focolari.

Kate (sul palco):

Salutiamo ancora il Card. Arinze, del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, che ci ha portato il messaggio di Giovanni Paolo II che, come sappiamo, è in Bulgaria. Un messaggio che ha rivolto proprio a noi ragazzi per questa giornata e che ora in sintesi ascoltiamo.

**STRALCI DEL MESSAGGIO DEL PAPA
AL SUPERCONGRESSO 2002**

(su immagini di Giovanni Paolo II con i ragazzi di varie parti del mondo)

“... Il mio saluto va ad ognuno personalmente, e vorrei che questo mio messaggio giungesse alla mente ed al cuore di ciascuno di voi. (...) Avete tanto desiderato coinvolgere il Papa in questo evento che vi sta molto a cuore. (...)”

...Tutti i ragazzi cristiani sono ‘per l’unità’, ma voi, che aderite al Movimento dei Focolari, lo siete in modo speciale! Lo stesso Spirito ci muove, carissimi, lo stesso Spirito ci unisce. (...)

...Gesù è il Salvatore del mondo intero. (...) ‘Egli è la nostra pace’... è la nostra speranza, la speranza per tutta l’umanità...

Cristo vi chiama ad essere gli annunciatori e testimoni di questa splendida verità. (...)

Costruite la pace in tutte le situazioni...: in famiglia, nella scuola, tra gli amici, nello sport e nel tempo libero... Siate sempre pronti all’ascolto, al dialogo, alla comprensione.... amate chi non vi ama e vogliate bene a chi non ve ne vuole... In questo modo, sarete veramente costruttori di unità e di pace.

... Giovani del terzo millennio, giovani cristiani, giovani di tutte le religioni, chiedo a voi di essere... *sentinelle* docili e coraggiose della pace vera...

Così il Papa vi desidera, perché così vi vuole Gesù. Non abbiate paura di donarvi totalmente al Signore”.

*(Dal messaggio del Papa ai Ragazzi per l’unità,
al Supercongresso 2002)*

DANZA DELLA BOLIVIA (2’15”)

INTERVENTO DI CHIARA LUBICH (6’)

Alberto:

Chiamiamo ora qui Chiara Lubich, che ha dato vita al Movimento dei Focolari.

Siamo molto felici che tu sia potuta venire in questo momento così importante per noi, che vede riuniti ragazzi di tutto il mondo appartenenti a varie religioni, con la presenza di personalità religiose che tanto fanno per la realizzazione della pace.

Serena:

Chiara, siamo più che mai decisi a proseguire su questa strada verso il mondo unito. Quale consegna hai da darci?

Canzone: "OUR PRAYER" (Filippine – 4'40")

A world in peace, a world united
 A world whose time
 Has come today
 A world we've been awaiting
 Is not a dream
 If we believe
 And if we live.

Yes, if we start to live together
 And heed the call
 To love each other
 Our differences enriching
 One another
 Then we will see
 Our world is not a fantasy.

**Your dream is my dream
 Your prayer is my prayer
 And we believe in a God of love
 Who hears the prayer
 Made out of love.**

A world where sickness,
 Grief and hunger
 Become a chance to live for others
 A world where hopes are brighter

And children's laughter
 Is everywhere
 That is our prayer.

The God who sees
 Our daily struggles
 Is here with us to make us stronger
 For He's the one
 Who taught us to yearn together
 For a world that's one
 And we are glad
 It has begun!

**Your dream is my dream
 Your prayer is my prayer...**

A world in peace, a world united
 A world whose time
 Has come today...

The God who sees
 Our daily struggles
 Is here with us
 To make us stronger...

**Your dream is my dream
 Your prayer is my prayer...**

PENSIERI DI PACE (4')

Ragazzi rappresentanti delle varie religioni, si posizionano in semicerchio sul palco, per esprimere pensieri di pace. Mentre i ragazzi leggono il pensiero, Alberto, fuori campo, nomina le religioni di appartenenza.

Davide:

Siamo ragazzi di razze e religioni diverse, e abbiamo scoperto che c'è qualcosa che ci unisce: l'amore, espresso in quella "Regola d'oro", che lega tutte le fedi del mondo e che è presente nel cuore di ogni uomo.

Serena:

Essa dice: «Fa' agli altri quello che vorresti fosse fatto a te, non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te».

Se tutti vivremo questa "regola d'oro", vedremo presto un mondo veramente unito.

Kate:

We are Jews, Muslims, Buddhists, Hindus, Sikhs, Zoroastrians, Christians. We want to live the so-called "Golden Rule": love, which binds all the various faiths and is present in the heart of every person.

Alberto: Ragazzi di religione ebraica (2 Argentina, 1 Brasile)

(ragazzi di Buenos Aires con suono del corno)

Col suono del corno e con questo pensiero, vogliamo fare un appello per la pace. Non ci siano più né gelosie né rivalità, né vittorie né motivi di discordia tra gli uomini; ma ci siano solo amore e pace tra tutti.

Alberto: Musulmani di vari Paesi (Pakistan, M. Oriente, Iran)

(legge Delaram – Loppiano)

Salam alaikum: la pace su tutti voi. Questo è il saluto iniziale e finale di un musulmano. Salam alaikum è la conclusione delle cinque preghiere quotidiane dell'Islam.

Pace, il nome stesso di Dio del Corano nel quale ci chiama tutti verso la pace: 'Entrate tutti e tutti nella pace e non seguite le orme del male' (Corano 2,208). Poi

ci fa ricordare la nostra vera fratellanza: 'Dio vi ha creato da un'unica persona!' (Corano 4,1), 'in verità i credenti sono tutti fratelli perciò portate pace tra i vostri fratelli...' (Corano 49,10). Salam alaikum, la pace su tutti voi.

Alberto: Buddisti del Giappone e della Thailandia *(RKK, Myochikai, Prateep Foundation, una gen 3 Thailandia)*

(legge una ragazza della Thailandia)

Buddha disse: «Se tu vedi uomini in disarmonia cerca di creare armonia. Parla dei pregi altrui e mai dei loro difetti. Coltiva buoni propositi anche verso il tuo nemico. Pratica la compassione e considera tutte le creature come se fossero i tuoi genitori. Così costruirai la pace». *(Upasaka-sila-suthra)*

Alberto: Hindu dell'India *(Sunny, 1 Shanti Ashram, una gen 3 India)*

(legge una gen 3 hindu)

Se c'è rettitudine di cuore, c'è bellezza di carattere. Se c'è bellezza di carattere, c'è armonia nella casa. Se c'è armonia nella casa, c'è ordine nella nazione. Se c'è ordine nella nazione, ci sarà pace nel mondo.

(Inno alla pace - Swami Vivekanda)

Alberto: Zoroastriano dell'India *(un gen 3 India)*

(legge un gen 3 zoroastriano)

Per ogni cattivo pensiero che io possa mai aver partorito, per ogni cattiva parola che io possa mai aver pronunciato, e per ogni cattiva azione di cui io mi possa mai essere reso colpevole, mi pento e da ciò mi riprometto fermamente di trattenermi. Io ammiro la rettitudine.

(Ahura-Mazda Khodae)

Alberto: Ragazzi sikhs della comunità di Roma *(3 ragazzi sikhs)*

(legge una ragazza sikh di Roma in italiano)

Dormo senza alcuna ansietà. Mi sveglio senza alcuna ansietà. Tu, o Signore, sei presente ovunque. La pace risiede nel cuore e fuori. Tutto è pace. Dice Nanak: «Il Gurmtra è stato impresso dentro».

Alberto: Dalla tradizione africana *(1 ragazzo della Costa d'Avorio)*

(legge un ragazzo del Burundi in lingua Kirundi)

"Il bene che si compie adesso lo ritroverai sul tuo cammino".

"Non fu mai notte laddove si ama"

Alberto: Cristiani appartenenti a varie Chiese *(cattolici: Rita – ortodossi: Sveta – luterani: un gen 3 Solingen)*

(legge Rita)

Oggi tutti insieme vogliamo fare un patto di amarci scambievolmente affinché si realizzi al più presto quello che Gesù ha chiesto al Padre: «Che tutti siano uno» e l'umanità diventi una sola famiglia di popoli uniti.

IMPEGNO PER LA PACE E L'UNITÀ (1'30")

Serena:

Oggi abbiamo sperimentato che l'unità è possibile. Per non dimenticarlo più, vogliamo stringere un patto tra noi ragazzi: cercare quello che ci unisce, vivere l'amore, la "regola d'oro".

Davide:

Per esprimere questo alcuni di noi ora, in rappresentanza delle varie religioni del mondo, lasceranno la loro impronta su questo pannello.

Alberto:

Ma anche voi che ci seguite da casa e via satellite in tanti paesi del mondo, potete unirvi a noi. Come? Lasciando la vostra impronta entrando nel sito che si chiama proprio: www.lascialatuaimpronta.net Lì tutti potrete dire il vostro 'sì'.

Kate:

Facciamo in modo che l'impronta che lasceremo oggi non si cancelli mai più e che il nostro impegno a costruire un mondo unito, da questo Colosseo arrivi a tutta la terra.

Diretta RAI – Lancio del sito internet: www.lascialatuaimpronta.net con il messaggio finale ai ragazzi del mondo, dove i telespettatori possono lasciare la loro impronta (in sovrimpressione indirizzo e numero verde).

Canzone: “ORAÇÃO PELA PAZ” (4’35”)
(canta Amiude – Brasile – Chiesa “Asembleia de Deus”)

Mentre si canta la canzone i ragazzi di varie religioni, insieme ai loro leaders, lasciano la loro impronta di pace sulla scenografia.

Hoje um novo dia raiou.
 Juntos construímos a Paz!
 Ajuda-nos, Pai Eterno,
 A levar o amor, onde impera
 O ódio e o terror.

Hoje uma nova luz brilhou,
 Juntos caminhamos na verdade.
 Ajuda-nos, Pai Eterno,
 A levar a alegria, onde houver
 Tristeza e melancolia.

Hoje a esperança brotou,
 Juntos construímos a unidade.
 Ajuda-nos, Pai Eterno,
 A levar a união, onde houver
 Discórdia e incompreensão.

Faz de nós os teus braços,
 tuas mãos, teu olhada
 Para que, o mundo possa
 ainda acreditar
 Que é tão lindo dar,
 quanto receber,
 É tão lindo ser compreendido
 que compreender
 É tão lindo amar,
 quanto ser amado,
 E perdoar como ser perdoado.

Hoje uma nova força nasceu,
 Juntos construímos o amanhã.
 Ajuda-nos, Pai Eterno,
 A levar o perdão, onde houver
 Ofensa e opressão.

Pai Eterno ti pedimos a paz,
 E a unidade que nos faz
 chamar-te de Pai.

SALUTO AI TELESPETTATORI DELLA DIRETTA (1')

Alberto:

Una parola ancora per ringraziare Raitre, Telespazio, l'Ente Spaziale Europeo, il CRC del Canada e Telecom Italia.

Serena:

E' stato il loro aiuto che ha reso possibile la diretta via satellite e via Internet che questa mattina ci ha unito in tanti Paesi del mondo.

SUPERCONGRESSO 2002

COLOSSEO – DIRETTA RAI

Canzone: "THE GOLDEN RULE" (4'33")

Ritornello cantato dai rappresentanti delle principali religioni.

Movimenti coreografici di Napoli.

**When you do something
For your friends
Just do it with love
And you will find love... yeah!
When you do something
For your friends
Just do it as you would for
Yourself.**

Sotto questo cielo pensa e dimmi se
La provi mai sete d'infinito
Forte più di te
Hai quel desiderio di riempire i giorni
Non buttarli via
Vuoti senza un'anima.

**When you do something
For your friends
Just do it with love
And you will find love... yeah!
When you do something
For your friends**

**Just do it as you would for
Yourself.**
C'è una regola d'oro che conosci già
Apre le porte del mondo intero
Verso l'unità
Voglia di scoprire ogni tuo tesoro
E di fare a te
Quello che farei per me.

**When you do something
For your friends
Just do it with love
And you will find love... yeah!
When you do something
For your friends
Just do it as you would for
Yourself.**

FINE DIRETTA RAI

SUPERCONGRESSO 2002

DOPO LA DIRETTA

**PRESENTAZIONE RAGAZZI DI ALTRI MOVIMENTI
ED ASSOCIAZIONI CATTOLICHE (3')**

Serena:

Oggi abbiamo la gioia di avere con noi alcuni ragazzi che rappresentano altri Movimenti ed Associazioni. In particolare vogliamo salutare gli amici dell'Azione Cattolica, della Comunità di Sant'Egidio, del Rinnovamento nello Spirito.

Ciao, tu sei (nome del ragazzo/a) della Comunità di Sant'Egidio. Sappiamo che sono tante le iniziative alle quali avete dato vita, che cosa fai tu in particolare?

Ragazzo/a della Comunità di S. Egidio:

Come tanti giovani della Comunità di Sant'Egidio aiuto a fare la scuola della pace: insegnare ai bambini a crescere con nel cuore la preoccupazione di costruire la pace. Non è facile in un mondo in cui si parla di guerre giuste. Molti dei bambini vivono nelle periferie delle grandi metropoli e crescono in famiglie piene di problemi di povertà umana e materiale. Le nostre scuole della pace sono un esempio di un mondo senza barriere, multiculturale, con bambini italiani, stranieri e nomadi. Con loro parliamo di razzismo, di lavoro minorile, di pena di morte, di guerre nel mondo. E lavoriamo per cambiarlo questo mondo. Siamo amici di alcuni anziani di un istituto con i quali facciamo delle feste. La nostra amicizia restituisce un senso alla loro vita.

Ci preoccupiamo dell'Africa con il "Rigiocattolo": i bambini raccolgono giocattoli usati che risistemiamo e vendiamo. Così facendo in due anni abbiamo costruito in Mozambico due scuole ed un quartiere distrutto dall'alluvione, in Guinea Bissau un ospedale. In Africa australe abbiamo contribuito alla lotta all'AIDS. Anche per noi è scoprire che non solo si può fare tanto, anche se piccoli, ma che è bello fare per gli altri: "C'è più gioia nel dare che nel ricevere."

Serena:

Anche voi dell'Azione Cattolica siete stati in prima fila nella costruzione di un mondo più unito con l'impegno a 'colorare la pace', di cosa si tratta?

R:

Ciao a tutti! Siamo qui per portarvi il saluto di tutti i ragazzi dell'Azione Cattolica Italiana. Vogliamo ringraziarvi per questo momento molto bello di unità e di festa.

Vogliamo rendere il mondo 'pieno di colori': i colori dell'amicizia, della festa, della pace e della solidarietà. Speriamo che questi colori possano arrivare ovunque ed è per questo che abbiamo inviato dei disegni colorati anche ai nostri amici palestinesi ed israeliani, perché, anche dove, forse, non si riesce più ad avere fiducia nel futuro, nasca la luce bianca della speranza alimentata dall'insieme dei nostri colori, dei nostri cuori, del nostro impegno per la pace.

**INTERVENTO DELLA DR. VINU ARAM, HINDU
MOVIMENTO GHANDIANO "SHANTI ASHRAM"**

Davide:

Grazie!

E adesso vogliamo invitare a salire sul palco Vinu Aram, del Movimento Ghandiano Shanti Ashram dell'India, che è molto impegnata nel campo del dialogo interreligioso. A lei lasciamo la parola per un saluto.

Vinu Aram (in inglese)

Dear Friends,

Many Greetings of Peace! The coming together of 12.000 of you, children from so many nations, religions, races and cultures is a testament to the precious diversity our world possesses and the richness it offers to Human life. I congratulate the Focolare movement for organising this remarkable Super Congress.

Each one of you assembled here are special because you bring to this unique event -your dreams, your creativity, your talents, your energies and your commitments. You have not only the opportunity to dialogue but also the chance to see how you can contribute in making this world more peaceful.

The world is witness today to many initiatives for Children. Earlier this month the UN Secretary General commented on the first ever participation of Children in the UN as being historic. Much has been done to improve the state of the world's children. Yet we know that poverty, disease, illiteracy and violence still affect significant numbers of children....this situation is unacceptable!

Mahatma Gandhi one of 20th Century's great apostles of Peace said" The world has enough for everyone's need but not for every one's greed"

Our religious traditions give us faith and examples of how determined efforts can overcome challenges and celebrate unity amongst diversity. Together we can forge a new partnership - one that is based on love, sharing and mutual respect.

**INTERVENTO DELLA DR. VINU ARAM, HINDU
MOVIMENTO GHANDIANO “SHANTI ASHRAM”
(nostra traduzione in italiano)**

Cari amici,

saluti di pace! Il radunarsi insieme di 12.000 di voi, ragazzi di così tante nazioni, religioni, razze e culture è una testimonianza della preziosa diversità che il nostro mondo possiede e della ricchezza che offre alla vita umana. Mi congratulo con il Movimento dei Focolari per aver organizzato questo notevole Supercongresso.

Ognuno di voi riunito qui è speciale perché porta a questo unico avvenimento i suoi sogni, la sua creatività, i suoi talenti, le sue energie ed i suoi impegni. Voi non avete solo la possibilità di dialogare, ma anche l'opportunità di vedere come potete contribuire a fare di questo un mondo più in pace.

Il mondo oggi è testimone di molte iniziative a favore dei ragazzi. All'inizio del mese il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha definito come storica la prima partecipazione in assoluto di ragazzi alle Nazioni Unite. Molto è stato fatto per migliorare la situazione dei ragazzi nel mondo. Tuttavia sappiamo che povertà, malattia, ignoranza e violenza ancora colpiscono un numero significativo di bambini e ragazzi... questa situazione è inaccettabile!

Il Mahatma Gandhi, uno dei più grandi apostoli della pace del 20° secolo ha detto: «Il mondo possiede abbastanza per i bisogni di tutti, ma non per l'avidità di ciascuno».

Le nostre tradizioni religiose ci danno la fede e l'esempio di come sforzi determinati possano vincere queste provocazioni e celebrare l'unità nella diversità. Insieme, possiamo preparare una nuova alleanza, basata sull'amore, sulla condivisione e sul rispetto reciproco.

**INTERVENTO DEL REV. KEISHI MIYAMOTO
MOVIMENTO BUDDISTA “MYOCHIKAI”**

Davide:

Grazie per quanto ci ha detto.

E adesso rimaniamo in Asia invitando il Rev. Keshi Miyamoto, arrivato dal Giappone insieme ad un gruppo di ragazzi appartenenti al Movimento buddista Myochikai. Rev. Miyamoto, da dove ha origine il vostro impegno per la pace?

Keishi Miyamoto (in giapponese):

First, let me express my heartfelt gratitude for the invitation to attend today's gathering. Myochikai, has been undertaking activities for the realization of peace for more than half a century.

But, we may ask ourselves, where are conflicts born?

In Buddhism, it is taught that in human hearts there are two fundamental orientation: one towards evil, characterized by an unceasing craving, and the second one towards good. There are few people who realize that one of the sources of conflict is the unceasing craving that human beings bear. The role of faith is to help people become aware of this. Unfortunately, it is not easy to teach this awareness. However, people of faith must overcome this challenge.

There is a story in one of the Sutras preached by the Buddha, called "Zappozokyou," which goes like this:

«Once upon a time, there was a forest at the foot of a mountain in the Himalayas. One day a forest fire broke out. The lions and tigers living in the forest made every effort to extinguish it, but all was in vain. Finally, sensing the danger, they hid themselves behind a large rock. At just that moment, a little bird tried to extinguish the blazing fire with the little water it could carry on its wings. Seeing this, the lions and tigers cried, "Stop it, stop it! It is no use for you to bring those few drops of water. Even the big animals like us cannot put out the fire." The little bird replied, "I know very well that I am not able to do it. But I cannot just stand by and watch the fire burn down our forest. I cannot help but carry some water and try"».

This story reveals to us the spirit of Buddhism through the figure of the little bird, which, without thinking about whether it will succeed or not, cannot help but take action. I believe that a truly wise human being is one who tries to continue to do what he or she should do without stopping to consider whether he or she will succeed or not.

With this spirit, from this day forward, focusing on interfaith dialogue and cooperation, Myochikai wishes to continue to contribute to activities for society and peace.

**INTERVENTO DEL REV. KEISHI MIYAMOTO
MOVIMENTO BUDDISTA "MYOCHIKAI"
(nostra traduzione in italiano)**

Prima di tutto la mia gratitudine per l'invito all'incontro di oggi.

La Myochikai intraprende attività per realizzare la pace da più di mezzo secolo. Ma, viene da chiedersi, da dove nascono i conflitti?

Il buddismo insegna che nel cuore dell'uomo ci sono due tendenze: una verso il male, caratterizzata da un desiderio disordinato, e l'altra verso il bene. Tutti i conflitti hanno origine quando seguiamo questo desiderio disordinato. Il ruolo della fede è proprio aiutare le persone a diventare coscienti di ciò. Spesso non è facile trasmettere questo insegnamento, ma dobbiamo vincere questa sfida.

C'è una storia, in uno dei Sutra predicati da Buddha, che dice:

«C'era una volta una foresta ai piedi delle montagne dell'Himalaya. Un giorno scoppiò un incendio nella foresta. I leoni e le tigri fecero ogni sforzo per spegnerlo, ma invano. Alla fine, sentendo il pericolo, si nascosero dietro una grande roccia. Proprio in quel momento, un uccellino provò a spegnere il fuoco con quella poca acqua che riusciva a portare sulle sue ali. Vedendo ciò, i leoni e le tigri gli gridarono: "Fermati! Fermati! È inutile che tu porti quelle poche gocce d'acqua. Neanche grandi animali come noi possono spegnere quel fuoco". Allora l'uccellino replicò: "So molto bene che non riuscirò a farlo. Ma non posso stare lì e guardare il fuoco che brucia la nostra foresta. Non posso non portare un po' d'acqua per provare a fare qualcosa"».

Questa storia ci rivela lo spirito del Buddismo attraverso la figura dell'uccellino che, senza pensare se riuscirà o no nella sua impresa, può aiutare facendo qualcosa. Io credo che un essere umano veramente saggio è colui che continua a fare ciò che crede di dover fare, senza fermarsi a ragionare se riuscirà o no in ciò. Con questo spirito, da oggi in avanti, puntando sul dialogo interreligioso e sulla cooperazione, la Myochikai desidera continuare a contribuire ad attività per la società e per la pace.

Gospel: "WE SHALL OVERCOME" (Solingen – 2'45")

We shall overcome (3 v.)
some day.
Deep in my heart I do believe,
we shall overcome some day.

Black and white together (3 v.)
some day.
Deep in my heart I do believe,
we shall overcome some day.

We are not afraid, never, ever,
Egal was passiert,

wir haben keine Angst.
Der Friede existiert,
bei uns liegt die Chance.

Never, ever, never be afraid
Gegensätze tolerieren
Andre Meinungen akzeptieren
Außenseiter integrieren.

We all, we all have a dream
Wegsehn darf man nicht,
wenn Hass die Welt zerbricht
Wir haben eine Chance,

laß sie nicht entrinnen.
Alle zusammen, werden wir
gewinnen!

Traduzione:

Un giorno ce la faremo.
Nel profondo del mio cuore credo
che un giorno ce la faremo.

Neri e bianchi insieme...

We shall live in peace (3 v.)
some day.
Deep in my heart I do believe,
we shall overcome some day.

Non abbiamo paura, mai
Qualunque cosa succeda,
non abbiamo paura.
La pace esiste

INTERVENTO DI LISA PALMIERI**Kate:**

*A questo punto era previsto un breve saluto dell'Imam Allal Bachar, della Spagna, che per un impegno improvviso non può essere qui.
Diamo ora la parola alla signora Lisa Palmieri.*

INTERVENTO DI LISA PALMIERI**Kate:**

*A questo punto era previsto un breve saluto dell'Imam Allal Bachar, della Spagna, che per un impegno improvviso non può essere qui.
Diamo ora la parola alla signora Lisa Palmieri.*

LANCIO DELLA MARCIA (2')**Davide:**

Il nostro programma qui al Colosseo sta per finire e adesso, con questo nuovo impegno preso insieme a realizzare un futuro di pace e di unità, possiamo iniziare la nostra marcia che ci porterà fino a Piazza S. Pietro.

Kate:

Vorremmo che oggi Roma vedesse, proprio per le sue strade, un pezzetto di mondo unito già realizzato.

Alberto:

Per questo vogliamo coinvolgere anche tutte le persone che incontreremo condividendo con loro la nostra gioia.

Serena:

Prima di partire, chiamiamo i Ragazzi per l'unità di Napoli che ci faranno vedere alcuni movimenti coreografici con gli ombrelli.

Che ne dite se li impariamo insieme? Allora, pronti con gli ombrelli in mano!

COREOGRAFIA DI NAPOLI

Seguono avvisi pratici per lo svolgimento della marcia in varie lingue.